Democrazia Partecipata: vince l’Arenella, poi Sport&Friends e Parcheggio La Fenice

Sono state completate le operazioni di spoglio delle votazioni online per i progetti di Democrazia Partecipata 2021. Si tratta di iniziative proposte direttamente da cittadini, da soli o in forma associata, e finanziati dal Comune di Siracusa.
Hanno potuto votare online, sulla apposita piattaforma allestita da Palazzo Vermexio, tutti i cittadini siracusani dai 16 anni di età. Un voto per ciascuno, con registrazione attraverso il codice fiscale. Al termine dello spoglio, il progetto più votato – 537 preferenze – è risultato quello relativo alla riqualificazione sostenibile della costa dell’Arenella. Il proponente, Sandro Caia, ha presentato un piano per il ripopolamento delle specie arbustive di un’area di un ettaro, a sud di Siracusa, nei pressi di via Samoa. Lo scopo è realizzare un boschetto, valore aggiunto per gli immobili e attrazione per i turisti. Per realizzare l’iniziativa, verranno stanziati 14.600 euro.
Vengono finanziati i primi tre progetti, per cui c’è spazio e gloria anche per la proposta avanzata da Rossana La Monica (nome noto nel sociale) dal titolo “Sport&Friends”. Con 15mila euro, saranno rimessi in funzione i due campi da basket/calcetto presenti all’interno del Parco Robinson di Bosco Minniti. Hanno votato per questo progetto in 404. In terza posizione, comunque utile per ottenere i fondi necessari, l’iniziativa proposta da Maria Grande dal titolo “Parcheggio la Fenice, via Taormina”. In sintesi, si propone il miglioramento dell’area di parcheggio di Fontane Bianche. Ha totalizzato 263 preferenze.
In totale, hanno votato per i progetti di Democrazia Partecipata 2.114 siracusani. Adesso si attende il bando per

il 2022.

“Parco degli Iblei? Anacronistico e pure il Ministero ha compreso di aver preso abbaglio”

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha inviato nei giorni scorsi una nuova comunicazione relativa all’iter istitutivo del grande parco nazionale degli Iblei. Destinatari sono i sindaci ed i portatori di interesse presenti nei territori interessati dalla perimetrazione dell’area naturale. Il territorio del parco – secondo la prima definizione – si estende per 1467.19 km quadrati e comprende in tutto 3 province e 27 Comuni. Siracusa la provincia maggiormente interessata: 18 Comuni e 953,53 kmq.
Su pressione dei Comuni, la Regione ha chiesto la proroga al Ministero della Transizione Energetica che ha concesso un nuovo termine, dopo il termine inizialmente fissato per il 31 luglio. Nuovo termine ora fissato al 10 ottobre, “per l’acquisizione del contributo finale della Regione Siciliana per giungere alla concertazione definitiva della proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco degli Iblei e della relativa disciplina di tutela”.
Entro quella data, i “contrari” all’istituzione del parco così come pensato dovranno far pervenire al libero Consorzio comunale di Siracusa “eventuali proposte e/o osservazioni, per il successivo inoltro al Dipartimento dell’Ambiente della Regione Siciliana”.
Tra i sindaci più critici, c’è il primo cittadino di Buccheri,

Alessandro Caiazzo. “Non sono nemico del Parco degli Iblei, sarebbe un paradosso: il nostro comune ha la più alta percentuale boschiva in provincia. Però sono contrario all’iter istitutivo così come è stato condotto in questi anni. Si sta creando uno dei parchi più grandi d’Europa e non lo si può fare senza condividere con i territori, con i sindaci, con le aziende. La proroga concessa dal Ministero dice che avevamo ragione. Nessuno ha contezza della documentazione che ha portato all’attuale perimetrazione. Vi chiedo: sapete come si è arrivati a questa perimetrazione e zonizzazione? No. E neanche noi. Ci mostrino, i fautori del parco, i documenti e ci spieghino come sono state decise le zone di tutela 1, 2 e 3”.



Il sindaco Alessandro Caiazzo

Su zone e vincoli, Caiazzo è un fiume in piena. “Il Ministero

ha compreso di aver preso un abbaglio. Come si fa a istituire una zona agricola dove già ci sono abitazioni? Come si fa a mettere tutela massima e inedificabilità assoluta dove ci sono già costruzioni? E' un errore. Ripetiamo le sviste del Sin? Sediamoci e troviamo una zonizzazione più corretta. C'è una casa? Allora lì zona 3. C'è un bosco? Lì va bene la tutela massima e zona 1", semplificata il pensiero il sindaco di Buccheri.
"Altro discorso – dice Caiazzo – è quello della gestione. L'analisi della Corte dei conti, a livello nazionale, ci dice che gli enti gestori sono tutti in perdita. Nel caso del Parco degli Iblei, chi è l'ente gestore e con quali fondi andrà avanti? Vorremmo capirlo anche noi. Non mi sorprenderei se nel cda entrassero anche le associazioni ambientaliste. Per carità, sarebbe anche corretto", pizzica il sindaco.
A proposito di ambiente, ma è davvero a rischio la biodiversità degli Iblei, al punto da richiedere un maxi parco di tutela? "Qua la natura si è ripresa il suo spazio. Dieci anni fa, forse, l'idea del parco poteva avere una sua logica. Oggi è anacronistica. Non la considero una priorità".

Via Santi Amato, il supermarket della droga: ancora un sequestro di crack, hashish e marijuana

Ancora un sequestro di droga in via Santi Amato. E' una delle principali piazze di spaccio cittadine, capace di rifornire gli assuntori della zona (e non solo) di qualunque tipo di sostanza stupefacente ed in qualunque orario del giorno e

della notte.
Quotidiani i controlli da parte delle forze dell’ordine che hanno ingaggiato una battaglia diuturna con i pusher locali. Due giorni fa, la Polizia ha sequestrato diverse dosi pronte per lo spaccio e nascoste nelle aiuole. Oggi la notizia di un altro intervento per “colpire” lo spaccio nella zona.
Gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 25 dosi di marijuana, 16 dosi di hashish e 9 di crack.

Alluvione del 2018, in pagamento i ristori per le imprese agricole: 7,9 mln per Siracusa

Sono stati assegnati i fondi per le imprese agricole siciliane che hanno subìto danni a causa delle piogge alluvionali del periodo ottobre-novembre 2018. Per i ristori, il Ministero delle Politiche Agricole ha stanziato in totale 14,3 milioni di euro. Le somme sono state ripartite per provincia, in proporzione ai dati comunicati dagli ispettorati agricoltura provinciali.
A Siracusa il grosso delle risorse: 7,9 milioni di euro per compensare i danni e le perdite da maltempo patite dei produttori agricoli locali. Segue la provincia di Catania con poco più di 3 milioni di euro e quindi Enna con 1,8. In totale, le imprese agricole siciliane danneggiate che hanno presentato domanda di risarcimento per il maltempo del 2018 sono state 1.059.
Ogni impresa riceverà un contributo fino al 40% dell’importo ritenuto ammissibile, rispetto alle spese sostenute per

strutture, produzioni danneggiate e prestito-credito. Qui la graduatoria stilata dal Dipartimento Regionale.

“A Siracusa sindaco dileggiato perchè gay, fatto grave”: denuncia social di turista ragusano

Emanuele Micilotta è un attivista Lgbtq di Ragusa, da anni nel direttivo locale di Arcigay. In visita con alcuni amici a Siracusa, questa mattina, è rimasto profondamente amareggiato da una vicenda che lui stesso ha raccontato con un video denuncia sui social. “Siamo usciti da un parcheggio a pagamento e abbiamo chiesto ad un signore informazioni su orari ztl, strisce blu, costi e biglietti. E questo tizio chi ha risposto che ‘non c’è bisogno di nulla perchè abbiamo il sindaco *puppo*‘.”. Per chi non conoscesse il dialetto siciliano, quella espressione viene utilizzata come epiteto volgare e dispregiativo di un omosessuale.
I ragazzi restano esterrefatti. Non contento, il signore in questione insinua che basterebbe dell’intimità maschile per non pagare nulla a Siracusa.
“E’ assurdo come possa ancora accadere un fatto del genere nel 2022. Capite bene che c’è ancora bisogno di sensibilizzare. L’ignoranza resta diffusa ed è di base – dice nel video Micilotta – soprattutto nella fascia delle persone dai 50 anni in sù. Molte persone ci dicono che non servono manifestazioni come i pride e che dobbiamo finirla con bandiere e sceneggiate. Evidentemente, non è così. Questo fatto è increscioso”.

Alessandro Bottaro Fontana è il presidente di Stonewall Siracusa, associazione storicamente in prima linea per i diritti Lgbtq. “Per fortuna la stragrande maggioranza dei siracusani è molto diversa dal ‘signore’ in questione.
A nome personale e di Stonewall Siracusa, la mia e nostra solidarietà al sindaco Francesco Italia. Come presidente di un’associazione lgbt, lo invito ad attivare sinergie e protocolli educativi, con l’istituzione Comune di Siracusa, per arginare con la cultura certe derive”.

Asili nido comunali operativi da lunedì. Nuovi finanziamenti per altri poli per l’infanzia

In netto anticipo rispetto al passato, da lunedì 5 settembre riapriranno gli asili nido comunali a Siracusa, per un totale di 288 posti. Le attenzioni al mondo della scuola dell’infanzia, però, non si fermeranno qui. L’amministrazione comunale ha infatti ricevuto il decreto di finanziamento, per 6 milioni di euro, da investire nella costruzioni di due poli per l’infanzia a Cassibile ed in contrada Carrozziere. “Gli uffici sono già al lavoro per la predisposizione delle procedure di gara che dovranno portare all’appalto e all’aggiudicazione dei lavori entro marzo del prossimo anno”, ha spiegato il sindaco, Francesco Italia.
Il primo cittadino, insieme ai responsabili delle politiche sociali, ha anche annunciato il finanziamento con fondi del PNRR (oltre 6 milioni di euro) per due nuovi asili nido e di una nuova scuola per l’infanzia. Sorgeranno nell’area nord

della città.
“Investire sugli asili nido vuol dire investire sulle famiglie. Al mio insediamento mi sono trovato a gestire una situazione disastrosa che però non ci ha scoraggiati. Abbiamo lavorato per un nuovo bando per la gestione degli asili improntato alla qualità del servizio ai piccoli, con notevoli risparmi e nominato un dec che verifica costantemente le attività svolte. In questi anni abbiamo progettato anche il futuro dei servizi per le nostre famiglie: un lavoro che grazie all’impegno degli uffici ci ha portati, nell’arco di poco più di un anno, al finanziamento di 5 nuove opere per oltre 12 milioni di euro”, ha detto in conferenza stampa il sindaco Italia, presentando il quadro di novità.
Una volta realizzati, gli asili nido raddoppieranno l’offerta per le famiglie permettendo di passare dagli attuali 288 posti comunali a 688. Nel dettaglio, il primo dei nuovi finanziamenti riguarda un nuovo asilo nido in viale Epipoli (1.820.000 euro). Fornirà 100 nuovi posti. Il secondo finanziamento (4.485.000 euro) è destinato invece alla costruzione di un polo dell’infanzia che sorgerà in via Teofane. Il progetto prevede la realizzazione di una scuola dell’infanzia (finanziata per 2.665.000 euro) che incrementerà di 150 unità i posti della fascia 3-5 anni; ed un asilo nido per 100 nuovi posti (finanziato per 1.820.000 euro).
Le nuove opere saranno costruite in legno e intonaco, con avanzati criteri antisismici, e saranno in tutto simili: un solo piano fuori terra, un corpo centrale per i servizi comuni e le classi disposte lateralmente. L’esterno è concepito come spazio pubblico con verde, giochi e orti didattici per favorire l’apprendimento e la socializzazione. In applicazione dei principi del PNRR, grande attenzione è rivolta all’efficienza energetica sfruttando al massimo la luce naturale durante il giorno e puntando alla completa autonomia dei plessi.
La dirigente del settore Adriana Butera ha anche comunicato l’imminente avviso pubblico di offerta formativa per i minori fino a 17 anni compiuti. Le famiglie con Isee fino a 30mila

euro potranno presentare istanza per ottenere un bonus di 200 euro a figlio da spendere per lo svolgimento di attività sportive e culturali entro la fine dell’anno.

Canneti, vegetazione e ora anche spazzatura abbandonata: chi controlla il Pisimotta?

Ci siamo occupati ieri delle zone delle cosiddette case sparse, sorte nei pressi di fiumi o torrenti come il Cifalino, il Mortellaro che scorre accanto alla provinciale per Ognina e Fontane Bianche e la stessa fonte Ciane: tutte aree che hanno capito da vicino, un anno fa, quanto grave possa essere, in certe situazioni, il mix di incuria e degrado quando arriva la stagione delle piogge. La vegetazione cresciuta senza controllo e le montagne di spazzatura ed ingombranti riversate ai cigli delle strade o nei vicini campi stanno generando situazioni al limite.
Oggi ci occupiamo del canale Pisimotta, che sbocca in via Elorina. Alcuni residenti ci hanno segnalato con preoccupazione le condizioni dell’area, specie in previsione delle precipitazioni che contraddistinguono i mesi di settembre ed ottobre.
“Erbacce e canneti ne ricoprono a vista una ampia parte, senza parlare della spazzatura abbandonata su strada o nei terreni vicini. Una discarica a cielo aperto”, lamentano chiedendo l’intervento delle autorità competenti. Secondo altre segnalazioni, poi, lo sbocco a mare del canale sarebbe parzialmente occluso da sabbia e questo genererebbe acqua stagnante e puzze. Una fattispecie, questa, che andrebbe verificata e confermata dagli enti preposti.

Il Pisimotta è di competenza del Consorzio di Bonifica 10. Sul sito dell'ente regionale, l'ultimo bando disponibile per la "manutenzione straordinaria e pulizia degli argini e dell'alveo dei canali Pisimotta e Regina (compresa tra la foce e 200 mt. circa a monte della via Elorina)" risale al 2019. Nell'ottobre del 2021, invece, si è conclusa la conferenza dei servizi per la manutenzione ordinaria dei canali allaccianti Pantanelli, Pisimotta e Regina. Non sono però presenti sul sito aggiornamenti circa l'affidamento dei lavori o il loro effettivo svolgimento.

Stagione venatoria al via il 18 settembre. Sanzioni per chi "anticipa", niente preapertura

La stagione venatoria in Sicilia si aprirà il 18 settembre. Ma in queste prime giornate di settembre vengono segnalati da residenti in più zone di Siracusa (Isola, Terrauzza, Arenella, Fanusa e persino Villaggio Miano) possibili colpi di doppietta, arma tipica del cacciatore.
Dalla Polizia Provinciale, che ha competenze in materia venatoria, il comandante Angelotti ricorda che "quest'anno non c'è pre-apertura della caccia, con provvedimento del 31 agosto, con cui la Regione si è uniformata ai provvedimenti cautelari dei Giudici amministrativi sospendendo la preapertura, la caccia alla Tortora, la caccia al coniglio e la caccia all'alzavola nel ATC TP2".
Cosa succede a chi viene sorpreso a caccia prima dell'apertura ufficiale della stagione venatoria? "L'esercizio della caccia

in questo periodo di sospensione costituisce reato, con la sanzione accessoria della sospensione del porto di fucile fino a tre anni disposta dal Questore. Le associazioni venatorie farebbero bene a informare puntualmente tutti i cacciatori per evitare tali sanzioni", aggiunge Angelotti.
Può però accadere che si faccia confusione tra suoni "simili" e che quei botti ricollegati empiricamente alle doppiette siano invece dovuti ai cannoni scaccia-uccelli a gas, comuni in agricoltura. Producono detonazioni a salve, allo scopo di allontare dai campi seminati delle aziende agricole gli uccelli nocivi. L'intervallo tra le detonazioni è regolabile e, se particolarmente ravvicinato, potrebbe richiamare le classiche "doppiette".

Origini siciliane per Madonna? Il genealogista: "Solo omonimia, nessuna parentela con Noto"

"Solo omonimia, non esiste nessuna parentela tra la famiglia Ciccone di Noto e la famiglia Ciccone di Pacentro". Il genealogista professionista Fabio Cardile smonta così l'entusiasmo del sindaco della cittadina barocca siracusana che, nei giorni scorsi, aveva donato alla popstar Madonna (Madonna Louse Veronica Ciccone all'anagrafe) l'esito di una ricerca condotta tra Archivio di Stato e Anagrafe di Noto e che aveva portato alla conclusione che il ramo italiano della famiglia della regina del pop avesse avuto origini netine, prima che abruzzesi.
In realtà, spiega Cardile, "il Nicola Ciccone nato a Noto nel

1882 fu solo un omonimo del Nicola Ciccone, bisnonno di Madonna, nato a Pacentro nel 1867”.
Il genealogista catanese – che di recente si è occupato di Jill Jacobs, Travolta e Chiara Ferragni – è sicuro. “Non vi è mistero che Gaetano Ciccone, nonno della popstar, provenisse dalla città abruzzese di Pacentro e che da lì nel 1920 emigrò negli Stati Uniti. Si potrebbe ipotizzare che qualche suo parente prossimo o lontano si fosse trasferito a Noto in tempi antecedenti, ma non fu così”, racconta anche attraverso il suo seguito blog.
“Le poche famiglie Ciccone che vivevano a Noto alla fine del 1800 (compresa quella della nota professoressa Mariannina, ndr) discendevano tutte da un unico capostipite che si chiamava Francesco e non aveva un cognome. Nei documenti ufficiali, infatti, veniva indicato come proietto cioè figlio di genitori ignoti. Francesco nacque a Noto nel 1806 circa e vi morì molto giovane nel 1833. I suoi figli vennero registrati con il cognome Ciccone”. Da qui la conclusione del suo studio: “omonimia, ma nessuna parentela tra la famiglia Ciccone di noto e quella di Pacentro”.

Premio Vittorini, dall’8 al 10 settembre la kermesse letteraria nazionale in piazza Minerva

E’ iniziato il conto alla rovescia per la XXI edizione del Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini e della terza edizione del Premio per l’editoria indipendente Arnaldo Lombardi.

Da giovedì 8 a sabato 10 settembre i principali appuntamenti della manifestazione si svolgeranno in piazza Minerva, nel cuore di Ortigia, centro storico di Siracusa.
Una scelta dettata dalla volontà di assicurare un sempre maggiore coinvolgimento del pubblico, dopo il buon risultato dello scorso anno all'Antico Mercato. Questa è allora la nuova "scommessa" dell'associazione culturale Vittorini-Quasimodo insieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa ed a Confcommercio, promotori della manifestazione con la collaborazione della Fondazione INDA, della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di
Siracusa e con il sostegno di altri partner pubblici e privati.
A contendersi la vittoria della XXI edizione del Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini saranno (in mero ordine alfabetico) Carmine Abate con "Il cercatore di luce" (Mondadori); Massimo Maugeri con "Il sangue della montagna" (La nave di Teseo); Nadia Terranova con "Trema la notte" (Einaudi). La parola adesso passerà alla Commissione di valutazione, presieduta dal professore Antonio Di Grado, che si riunirà a ridosso della cerimonia finale per scegliere il vincitore o la vincitrice: al voto dei singoli commissari, in questa fase conclusiva, si sommerà quello espresso dal Comitato studentesco dei lettori, individuato su scala nazionale tra gli studenti degli ultimi due anni di istituti superiori di vari indirizzi, segnalati direttamente dagli Istituti scolastici.
Giochi invece già fatti per il Premio per l'editoria indipendente Arnaldo Lombardi che la commissione quest'anno ha assegnato alla casa editrice Cavallotto di Catania. Anche la consegna di questo premio avverrà nel corso della serata conclusiva sabato 10 settembre in piazza Minerva.
"Quest'anno lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale per sostenere il Premio Vittorini e il Premio Lombardi è stato maggiore con l'obiettivo di contribuire di accrescere sempre di più il credito di cui già gode questo che è uno dei più importanti e qualificati appuntamenti legati al libro del

panorama nazionale”, spiega l’assessore alla cultura, Fabio Granata. “Portare il premio in piazza, all’immediata portata di chi vorrà condividere con noi
questa idea, ci è sembrata la cosa più naturale perché la cultura non è un affare per pochi iniziati ma uno splendido percorso da fare tutti assieme”.